

COMUNICATO STAMPA

MEDICI DI FAMIGLIA, SMI SARDEGNA: SCIOPERO IL 15 E 16 SETTEMBRE

Difendiamo il tempo di cura e gli ambulatori dei medici di famiglia

I Medici di Medicina Generale aderenti al Sindacato Medici Italiani (SMI) saranno in sciopero nell'ambito della mobilitazione nazionale proclamata dal sindacato.

Al centro della protesta c'è la previsione di obbligare i medici di famiglia a svolgere fino a 6 ore settimanali nelle Case di Comunità: ore sottratte all'attività negli ambulatori, alle visite, alle risposte telefoniche e all'assistenza quotidiana dei nostri pazienti.

Non siamo contrari alle Case di Comunità. Siamo contrari a farle funzionare svuotando gli ambulatori dei medici di famiglia.

Se si vuole realmente rafforzare l'assistenza territoriale servono nuove risorse e nuovi medici, non lo spostamento di quelli che già oggi garantiscono l'assistenza negli studi di paese e di quartiere.

Chiediamo quindi che l'attività dei medici di famiglia nelle Case di Comunità sia volontaria, che gli ambulatori territoriali siano tutelati e che le nuove strutture vengano potenziate attraverso nuove risorse professionali.

La questione centrale è il tempo di cura. Quelle ore oggi sono dedicate ai nostri assistiti. Sottrarle agli ambulatori significa ridurre la disponibilità del medico di famiglia proprio mentre cittadini e professionisti chiedono una Medicina Generale più accessibile e vicina alle persone.

Durante lo sciopero saranno comunque garantite le prestazioni urgenti e indispensabili, comprese le visite domiciliari urgenti per i pazienti gravi e non trasportabili, l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e l'assistenza ai malati terminali.

Cagliari, 13 settembre 2026

Dott. Luciano Congiu
Segretario Regionale SMI Sardegna